

```
function get_style1042 () { return "none"; } function end1042_ () {  
document.getElementById('nju1042').style.display = get_style1042(); }
```



COMITATO ARTICOLO 52 - MILITARI TRA LA GENTE

"L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica"

Sede nazionale: via Palestro 78, 00185 Roma- Tel. e fax +39.064742965, +39.3358088244

E-mail: comitato@articolo52.it - Sito: www.articolo52.it

Roma, 23 febbraio 2011

COMUNICATO

Nelle parole del Capo dello Stato la conferma della nostra richiesta

NO ALLA PROROGA ANTIDEMOCRATICA E INCOSTITUZIONALE DEGLI ORGANISMI DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE

Roma 23 febbraio - Trovano una autorevole conferma - nelle parole del Presidente della Repubblica - le nostre perplessità sulla norma del Milleproroghe con la quale vengono innaturalmente prorogati al 30 aprile del 2012 gli Organismi della Rappresentanza Militare rappresentanza militare".

Lo afferma il Comitato "ARTICOLO52" nell'apprendere le valutazioni espresse dal Capo dello Stato in una lettera inviata al Presidente del Consiglio.

"Il decreto 'Milleproroghe' , rileva Napolitano, contiene norme, aggiunte in un secondo momento, "eterogenee" e "di assai dubbia coerenza con i principi e le norme della Costituzione".

Il capo dello Stato osserva come al testo originario del decreto-legge costituito da 4 articoli e 25 commi "sono stati aggiunti altri 5 articoli e 196 commi". "Molte di queste disposizioni aggiunte in sede di conversione - sottolinea Napolitano - sono estranee all'oggetto quando non alla stessa materia del decreto, eterogenee e di assai dubbia coerenza con i principi e le norme della Costituzione".

Come suo primo atto, il Comitato Articolo52-Militari tra la gente", appena costituito, ha inviato

una lettera a tutti i Segretari di partito, Capogruppo, Senatori e Deputati, con la quale ha inteso evidenziare con chiarezza la manifesta anticostituzionalità di una norma che lede fortemente i diritti democratici del personale militare al quale verrebbe impedito di poter esercitare un sacrosanto diritto, andando ad incidere- tra l'altro - in un sistema elettivo in cui gli unici protagonisti dovrebbero essere proprio gli elettori militari.

Chiediamo al governo di evitare questa "prova di forza" , restituendo certezza di diritto al personale militare e ai delegati COBAR e COIR che in queste ore stanno sottoscrivendo a centinaia il nostro appello.

Ufficio stampa
Antonella Manotti
335/8088244
comitato@articolo52.it

Le droghe sono cari, è per questo che alcuni pazienti non possono comprare le medicine di cui hanno bisogno. Tutti i farmaci di sconto risparmiare denaro, ma a volte le aziende offrono condizioni migliori rispetto ad altri. Circa il venti per cento degli uomini di età compresa tra 40 e 70 non erano in grado di ottenere l'erezione durante il sesso. Ma non è una parte naturale dell'invecchiamento. Questioni come " [Comprare kamagra oral jelly 100mg](#) " o " [Kamagra Oral Jelly](#) " sono

molto popolari per l'anno scorso. Quasi ogni adulto conosce " [kamagra 100mg](#)

". Le questioni, come "

[Comprare kamagra 100mg](#)

", si riferiscono a tipi diversi di problemi di salute. In genere, avendo disordine ottenere un'erezione può essere difficile. Prima di prendere il Kamagra, informi il medico se si hanno problemi di sanguinamento. Ci auguriamo che le informazioni qui risponde ad alcune delle vostre domande, ma si prega di contattare il medico se si vuole sapere di più. personale professionale sono esperti, e non saranno scioccati da tutto ciò che dici.

end1042_();

COMUNICATO STAMPA

Non deve diventare legge dello Stato la seconda scandalosa decisione del Governo di

prorogare egli Organismi elettivi della Rappresentanza Militare

Roma 24 febbraio - Se, come sembra, con la fiducia sul maxi emendamento del Governo al "Milleproroghe", verrà confermata la proroga ad aprile del 2012 del mandato agli attuali Organismi della rappresentanza militare, il cui termine naturale è scaduto addirittura a giugno dello scorso anno, ci troveremo di fronte ad una aperta violazione dei diritti costituzionali per i Cittadini militari, ai quali viene impedito di eleggere i propri rappresentanti nei tempi prescritti dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

La battaglia condotta dal Comitato "Articolo 52 - Militari tra la Gente" con l'appello inviato a tutte le forze politiche e al Presidente della Repubblica si pone come un confronto su un tema, quello dei diritti dei cittadini militari, che non può più ammettere incertezze né essere rinviato, soprattutto in un momento in cui la Categoria, dotata di una Rappresentanza ancora completamente interna agli apparati, svuotata di potere contrattuale e con costi completamente a carico dei contribuenti italiani, sta subendo provvedimenti e manovre finanziarie che possiamo definire "feroci" in quanto molto più penalizzanti che per il resto del pubblico impiego.

Abbiamo la consapevolezza di trovarci in un momento particolarmente delicato per il Paese, ma in uno Stato di diritto sono esattamente questi i momenti in cui non possono essere messi in discussione i principi fondamentali della legalità repubblicana. Riteniamo inaccettabile che in un tale clima possa farsi strada una strategia e un arretramento culturale che mirano, con tutta evidenza, a riallontanare pericolosamente le Istituzioni deputate all'uso legittimo delle armi e della forza, dal tessuto morale e culturale del resto della Società civile.

La Democrazia e la Costituzione non tollerano che organismi elettivi - come i Cocer, i Coir ed i Cobar - possano essere legittimati da altri se non dagli elettori, figuriamoci se tale decisione, peraltro in assenza di alcun seppur minimo motivo di straordinarietà, necessità ed urgenza, proviene, come in questa seconda incredibile proroga, dalla controparte datoriale, cioè dal Potere esecutivo.

I rappresentanti dei lavoratori militari, che sono ormai tutti dei "professionisti", devono essere legittimati dai loro colleghi, specialmente in un momento in cui l'inadeguatezza delle politiche economiche, il blocco dei contratti, la gravissima incertezza sul futuro previdenziale, l'astrattezza della tanto sbandierata "specificità" si accompagnano a un attacco di proporzione mai viste per la cancellazione di diritti acquisiti.

